

La rivincita I kiwi si aggiudicano le Louis Vuitton Pacific Series battendo in finale nel golfo di Hauraki gli acerrimi rivali svizzeri di Alinghi

Polemiche e strambate: New Zealand si riprende la vela

MILANO — Non è il Moët & Chandon millesimato dell'America's Cup ma scende giù che è un piacere, vedere i kiwi conquistare le Pacific Series di Auckland fa bene al cuore, c'è una giustizia di mare e di vento in quel *rebelot* che è diventata la grande vela di Coppa America e ha un senso che a vincere quest'amichevole di lusso voluta dallo sponsor storico siano i padroni, di casa e della vela. Finisce 3-1 per Team New Zealand sotto la pioggia acida di Auckland, per la classifica non vale niente però è un brodo caldo per il morale perché a cadere sotto le virate dei neozelandesi sono gli svizzeri di

Alinghi, i rivali che meno di tutti, tra i dieci equipaggi in

regata, sembravano aver colto lo spirito amichevole e non bellicoso di questo delizioso evento agli antipodi del pianeta e del contenzioso legale che sta paralizzando la Coppa, quella vera.

È la vittoria di Dean Barker, il timoniere gentile che dopo il rifiuto di Alinghi di scendere in acqua contro i kiwi nel round robin si era lasciato un po' andare («Sono antisportivi e mi disgustano»), l'uomo d'onore che dopo la Coppa America 2007 di Valencia ha resistito alle lusinghe di Bertarelli, che gli offriva un ingaggio quasi decuplicato. È la soddisfazione di Grant Dalton, il capitano di lungo corso con un contenzioso aperto con Brad Butterworth, il tattico locale passato nel pozzetto di Alinghi che ancora oggi gira per Auckland scortato da una guardia del corpo. «È stato bravissimo, è riuscito a mettere d'accordo i neozelandesi meglio di un politico: ora tutti lo odiano!», dice di lui Dalton.

C'è della ruggine tra questi navigatori stanchi di leggere gli articoli del codice di procedura civile della vela, e l'umidità dell'ambiente non aiuta a scioglierla. Però è chiaro

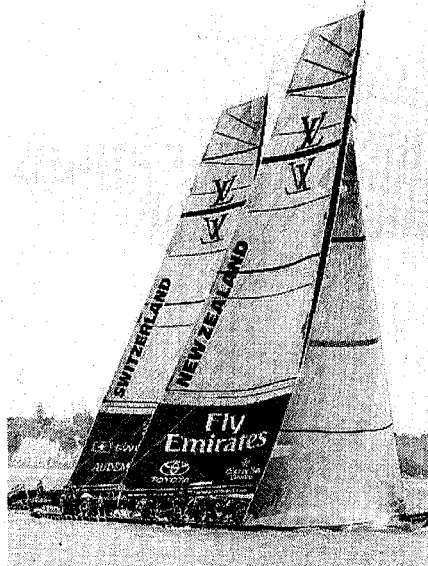
che tutti avevano una gran voglia di tornare in acqua, che il peso specifico delle regate Vuitton di Auckland non incide sullo sport (barche vecchie e modificate, componenti tecnica e progettuale azzerata) ma sul buon umore, che Luna Rossa (faticosamente arrivata ai quarti e triturata da Oracle) va rifondata e non rattoppata, che **Damiani Challengi** insieme agli inglesi di Team Origin (con budget molto diversi...) sono le realtà più belle emerse dall'evento.

Da Valencia sono passati quasi due anni e, in fondo, non è cambiato niente. Alinghi contro New Zealand, bordeggiando tra le polemiche.

Gaia Piccardi

La sfida

Il duello tra Team New Zealand e Alinghi nel golfo di Hauraki a Auckland (Ap)



Brindisi Grande festa a bordo e Barker con lo champagne (Ap)

